

**Verbale riunione del Collegio Nazionale dei Primari Ospedalieri di Chirurgia Vascolare
– 17 Novembre 1999 – Milano**

Ore 10.30: inizio dei lavori.

Sono presenti: il Presidente Palombo, il Segretario Peinetti e 16 Iscritti al Collegio: Martino – Puttini – Crescenzi – Nessi – Patrone – Fusari – Spirito – Spigonardo – Matassi – Sironi – Pedrini – Ganassin – Coppi – Chiesa – Novali – D'Elia.

Il Presidente introduce la riunione ricordando i punti all'ordine del giorno:

- 1. Aggiornamento sulla situazione venutasi a creare in Friuli e che ha riguardato il Primario di Udine, Luigi Mozzon.**
- 2. Aggiornamento sulla "Peer-Review".**
- 3. Avvio operativo del Registry.**

A questi si aggiungono come "Varie ed eventuali":

- 4. Organizzazione Congresso ACOI 2000 a Torino.**
- 5. Condotta da tenere come Collegio nella elezione del prossimo Presidente della SICVE che come è noto sarà un Ospedaliero.**

Il Presidente sottolinea come sia fondamentale per affrontare questi argomenti, di indubbia importanza strategica per il futuro della chirurgia Vascolare Ospedaliera Italiana, la presenza alle riunioni di un maggior numero di iscritti al Collegio. Purtroppo questa rimane una costante negativa, che è stata più volte stigmatizzata, non solo dall'attuale gestione del Collegio. **Il Presidente invia quindi, in accordo con tutti i presenti, un invito pressante a tutti gli iscritti a presentarsi alla prossima riunione del Collegio, che si terrà a Courmayeur il 18/01/2000**, vista l'importanza degli argomenti che ci troveremo ad affrontare nei prossimi mesi. Infatti quando l'associazione si propone, come portavoce della componente ospedaliera dei Chirurghi Vascolari (vedi il risultato positivo del "caso Mozzon") occorre che si muova il più possibile in modo compatto e con il maggior coinvolgimento possibile degli iscritti.

Veniamo quindi al **I punto** all'ordine del giorno. (N.d.R.: a tale proposito troverete allegata una lettera di Mozzon che ci aggiorna sugli ultimi sviluppi).

Sull'argomento riguardante i rapporti con le specialità a noi affini (Chirurgia Generale e Cardiochirurgia soprattutto) sono intervenuti tutti i partecipanti. In sintesi riportiamo le posizioni che sono emerse durante il dibattito:

Fermo restando la necessità di andare verso un'organizzazione di tipo Dipartimentale, parrebbe più logico, interagire con le Specialità che trattano le nostre stesse patologie (Cardiochirurgia, Angiologia, Cardiologia, ecc.) piuttosto che con la Chirurgia Generale. Tutti i presenti concordano con la necessità di **respingere con forza il tentativo in atto (vedi Friuli e Marche) di riportare la Chirurgia Vascolare nell'ambito di Dipartimenti Chirurgici Generali**, annullandone l'autonomia. Il Presidente, a tale proposito, invita tutti i presenti a segnalare situazioni "a rischio", affinché il Collegio possa attivarsi tempestivamente come è successo nella vicenda di Udine. Viene sottolineato da diversi iscritti, come non si possa comunque individuare una situazione "ideale" comune a tutti, essendo le realtà locali molto diverse fra loro. Anche in questo caso, all'unanimità, si ribadisce che, pur nel rispetto delle singole realtà, occorre **ribadire con forza l'autonomia e la specificità della Chirurgia Vascolare da qualsiasi altra specialità chirurgica.**

- **Il rapporto con gli Angioradiologi**, nell'ambito dell'attività Dipartimentale, rappresenta un problema ulteriore. Anche qui sono emerse le diverse realtà, legate a situazioni locali particolari: attività svolta esclusivamente dai Chirurghi Vascolari, attività in comune fra i due gruppi, realtà dove esistono anche altre figure come il Cardiologo Interventista o l'Emodinamista. Il Collegio ribadisce la **necessità di chiarire in modo netto le competenze**, e, **all'unanimità, viene ribadito il ruolo centrale del Chirurgo Vascolare in quanto responsabile clinico.**
- Viene auspicata da più parti una maggiore collaborazione fra Chirurghi Vascolari e Radiologici Interventisti o figure professionali analoghe, al fine di mettere al servizio del paziente le migliori professionalità presenti nelle varie realtà locali.

Si è passati poi al **II punto** all'ordine del giorno, aggiornando i presenti sulla visita che il Presidente ed il segretario hanno effettuato al primo centro sorteggiato, cioè quello diretto da Giovanni Bandiera all'I.D.I.

Il Presidente ha espresso il proprio ringraziamento a Bandiera ed all'Amministrazione dell'I.D.I. per la collaborazione offerta.

È emerso a questo punto il **problema relativo alla pubblicazione dei dati raccolti**. All'unanimità è stato deciso di rendere pubblici i dati, diffondendoli fra gli iscritti al Collegio. I dati non verranno però pubblicati sul sito Internet.

A tale proposito, il Presidente ed il Segretario si impegnano ad elaborare uno schema da utilizzare nelle prossime visite di Auditing, che riguarderanno i centri diretti da Puttini e da Novali.

Si è passati a questo punto al **III punto** all'ordine del giorno, vale a dire **L'AVVIO DEL REGISTRY**. La discussione è stata piuttosto animata, vertendo soprattutto sulla data in cui cominciare ad inserire i dati. Il Presidente, sottolineando ancora una volta l'importanza del Registry, propone di inserire tutti gli interventi del 1999, per dare maggiore spessore all'iniziativa.

Viste le difficoltà lamentate da diversi colleghi di riuscire per ragioni organizzative ad inserire tutti i dati richiesti, recuperandoli dalle cartelle cliniche, **si decide di inserire i primi 9 mesi del 1999, utilizzando esclusivamente i dati desumibili dai registri operatori; i dati degli ultimi 3 mesi dell'anno dovranno invece essere inseriti nel modo più completo possibile, utilizzando quindi anche le notizie provenienti dalle Cartelle Cliniche**. Il Presidente riconosce che lo sforzo organizzativo sarà sicuramente importante per le singole realtà, ma data l'importanza dell'iniziativa e gli sforzi che tutti abbiamo fatto per elaborare uno schema comune di Registry, chiede di essere rigorosi e rispettosi degli accordi presi.

Su richiesta di alcuni iscritti si conferma la necessità di utilizzare **obbligatoriamente** lo schema di Registry che abbiamo concordato, non essendo possibile, nel modo più assoluto, utilizzare altri schemi di registro informatico e questo per ovvie ragioni di uniformità di dati e di conseguenti elaborazioni statistiche.

A questo proposito Pedrini comunica che sarà nell'impossibilità di utilizzare lo schema di Registry per suoi motivi organizzativi.

Per quanto riguarda l'invio dei dati al **Centro di Riferimento**, che ricordiamo essere quello di **Aosta**, ci si pronuncia all'unanimità per una **cadenza trimestrale**. **I dati potranno essere inviati sia a mezzo di dischetto, sia per e-mail. L'invio dovrà iniziare nel più breve tempo possibile iniziando dalla data odierna.**

N.D.R.: a proposito della richiesta avanzata da diversi colleghi riguardo alla possibilità di "entrare" nel programma del Registry per poter elaborare i propri dati statistici, abbiamo sottoposto il problema ai nostri tecnici.

La risposta è stata affermativa e, appena possibile, vi verranno forniti i nuovi dischetti con il programma modificato affinché possiate utilizzare il Registry per elaborare i vostri dati.

Nell'attesa dei nuovi dischetti, la cui preparazione richiederà necessariamente del tempo, e su cui si potranno inserire i dati a partire dal gennaio 2000, i dati relativi al 1999 dovranno essere inseriti nei dischetti già in vostro possesso.

In relazione al **IV punto** all'ordine del giorno, il Presidente porta a conoscenza dei presenti che nel mese di marzo 2000 organizzerà la Giornata Vascolare nell'ambito del Congresso Nazionale ACOI a Torino. A tale proposito preannuncia che richiederà la collaborazione degli iscritti al Collegio per la buona riuscita dell'iniziativa. Su tale argomento ci si aggiornerà nelle prossime riunioni.

In relazione al **V punto** all'ordine del giorno, numerosi sono stati gli interventi dei presenti, che hanno ribadito l'importanza che riveste la scelta del Presidente della SICVE prevista per il prossimo anno e che cadrà su di un ospedaliero, Martino, D'Elia e Nessi, a tale proposito, affermano che il Collegio deve indicare il proprio parere, sia per quanto riguarda il nome del presidente, sia per ciò che attiene agli indirizzi programmatici del Consiglio Direttivo.

Chiesa ricorda che vi era già stata a suo tempo un'indicazione sul nome di Coppi come successore all'attuale Presidente.

Il Presidente sottolinea l'importanza, particolarmente in questa fase, del ruolo degli Ospedalieri nella vita Societaria, e la necessità e l'impegno da parte di tutti, anche in modo informale, per garantire il successo della prima presidenza ospedaliera della Società.

Coppi afferma che vi sono stati numerosi fatti positivi che hanno contraddistinto la gestione della nuova Società, anche se a suo giudizio saranno necessari altri cambiamenti, con particolare riferimento ad un maggiore coinvolgimento degli iscritti nella vita sociale. Ritiene che da solo il Presidente non sarà in grado di gestire i numerosi e cruciali problemi che si presenteranno nei prossimi anni, e che sarà quindi necessario creare una squadra di collaboratori che abbiano effettivamente la volontà di impegnarsi a fondo per collaborare con il Presidente ed il Consiglio Direttivo.

A questo punto il Presidente rinvia la discussione di questo argomento alla prossima Assemblea del Collegio, ritenendo fondamentale la partecipazione di quanti più iscritti possibile, affinché il Collegio possa formulare una proposta che dia forza e credibilità alla componente ospedaliera della Società Italiana.

Alle ore 13.15 l'assemblea viene sciolta.

Ricordiamo a tutti voi **il prossimo appuntamento** che sarà il: **18 Gennaio 2000, a Courmayeur, alle ore 17.30 presso l'Hotel Royal**, in occasione dei VII Incontri Italo-Francesi di Chirurgia Vascolare organizzati da Flavio Peinetti con il seguente **Ordine del Giorno**:

- Presenza ospedaliera nella Società
- Registry
- Presentazione del Comitato Operativo Ristretto
- Varie ed eventuali

Vi esortiamo a partecipare numerosi per dare un segnale forte in questo momento che riteniamo cruciale per il futuro della Chirurgia Vascolare Italiana !!.

Aosta, 23 novembre 1999

Il Presidente
Domenico Palombo

Il Segretario
Flavio Peinetti